Art

Shlomo Harush - NOW IS THEN AND THEN IS NOW

Redazione Art-Vibes | On 23, Giu 2023

Tra cambiamento e possibile decadimento l'arte multidisciplinare dell'artista israeliano indaga la condizione umana e il suo stato di perpetua metamorfosi.

di **Redazione Art Vibes**

Picture: Shlomo Harush. *NOW IS THEN AND THEN IS NOW*, BUILDING, Milano, installation view. Ph. Ilaria Maiorino.

"*Il tempo tutto toglie e tutto dà;*
ogni cosa si muta, nulla s'annichila".
Giordano Bruno

BUILDING ha inaugurato oggi la mostra personale di **Shlomo Harush**, intitolata ***NOW IS THEN AND THEN IS NOW***, dedicata all'artista israeliano-americano che, utilizzando **scultura**, **pittura**, **fotografia** e **installazione**, dà vita a un'**arte multidisciplinare**. Attraverso una selezione di circa trentacinque opere realizzate tra il 2002 e il 2023, la mostra ripercorre le tappe fondamentali dell'indagine di Shlomo Harush presentando i suoi principali interessi di ricerca e l'utilizzo di vari materiali quali **gesso**, **carta** e **metalli**.

È la registrazione e l'**analisi dello scorrere del tempo** ciò che anima le opere in mostra. Attraverso l'utilizzo di materiali che esprimono visivamente il **cambiamento** e il **possibile decadimento**, Harush racconta la **condizione umana**, ritratta nel suo stato di **perpetua metamorfosi**. L'artista raggiunge questo scopo creando un legame metaforico tra l'esperienza umana e le opere esposte in mostra, descrivendo attraverso le loro superfici ruvide e consumate le possibili variazioni e trasformazioni che avvengono nella personale storia di ognuno. Harush riunisce simboli e archetipi contrastanti e ambivalenti, lasciando al pubblico la libertà di interpretarne il significato.

La mostra è attraversata da due principali fili conduttori, ovvero due simboli molto cari all'artista da sempre presenti nella sua ricerca. Il primo è **il libro**, considerato da Harush come **soggetto scultoreo**, adatto a diventare un oggetto in grado di diffondere bellezza, dove **la parola** è il mezzo principale per la sua diffusione. Questa non è solamente considerata come veicolo verbale ma anche come **oggetto plastico**, che può perdere il suo significato e configurarsi come un elemento visivo, sfumando a volte nell'arabesco. Se in alcuni libri d'artista lo studio della parola è preponderante, in altre essa è assente rispetto alle forme, che diventano protagoniste.

Shlomo Haruch. NOW IS THEN AND THEN IS NOW, BUILDING, Milano, installation view. Ph. Ilaria Maiorino

La mostra, fra le altre opere, include anche una **selezione di libri d'artista**: questi pezzi unici sono delle raccolte di linguaggi artistici, dei "*pensieri rilegati*", tra cui troviamo ad esempio ***The Last Supper*** (2019) e ***Chess*** (2004) ma anche ***Now is Then and Then is Now*** (2023), un'opera strettamente legata al concetto di tempo che riprende il titolo della mostra e ne catalizza il significato.

Il secondo simbolo che ricorre in mostra è **la sedia**, interpretata, anche in questo caso, come **pura scultura**: la sua funzionalità viene tralasciata a favore del suo potenziale scultoreo. Ne è un esempio ***Untitled – Sculpted Chair*** (2022) che, con la sua superficie metallica, illumina lo spazio circostante: la luce che riesce a generare contrasta con il materiale decadente delle opere circostanti.

NOW IS THE AND THEN IS NOW si snoda attraverso tre piani espositivi di **BUILDING**, che si configurano come livelli di un percorso ascensionale verso la leggerezza. Al livello del terreno vengono esposte le opere più maestose: tra queste ***Fragile*** (2005-2023), una grande massa metallica che si schiude sprigionando una luce potente, dalla quale si è accolti, e ***Untitled Horse*** (2023) una scultura che presenta un'accumulazione di pesi, che esplode al di fuori della galleria.

Now is Then and Then is Now, 2023, libro d'artista, 24,4 x 20 x 3,2 cm

Il fluire del tempo e i segni di questa progressione sono i temi sui quali le opere del primo livello si concentrano: essi trovano la loro espressione più immediata nell'uso di alcuni metalli che col tempo e attraverso differenti installazioni sono stati sottoposti a una serie di cambiamenti, registrando sulle loro superfici delle volute casuali ed astratte. Questo tema è ulteriormente rafforzato dalla presenza nelle opere stesse di alcuni meccanismi che determinano il movimento cadenzato di diversi elementi, esposti, a causa del loro moto, al pericolo di rotture. Esemplare di questa ricerca è ***No Title for Now*** (2021), una **selezione di opere meccanizzate** composte da materiali organici e industriali, solidi e delicati.

Il secondo livello è dedicato alla **carta**, declinata in diverse conformazioni, scultoree e bidimensionali. In particolare, è presente in mostra ***32.000 Titles*** (2011), una sedia composta da migliaia di schede della biblioteca del **Brooklyn Museum of Art** di New York – raccolte durante un lasso di tempo molto ampio – che esprime squisitamente lo **scorrere del tempo** e con esso il valore che gli oggetti acquisiscono grazie alla cura di chi li ha maneggiati e custoditi. Questa opera si configura come un **riciclo della cultura**: il valore culturale contenuto in queste schede viene riutilizzato per la creazione della scultura.

32.000 Titles, 2011, acciaio e tessere della biblioteca del Brooklyn Museum of Art, 79 x 63,5 x 38 cm

Exhibition info: *NOW IS THEN AND THEN IS NOW* – mostra personale di Shlomo Harush

– **When:** 23 giugno 2023 – 17 ottobre 2023.
– **Where:** *BUILDING*, via Monte di Pietà 23, Milano.